ANNO XXII. Martedì, 17 Agosto 1869 N. 247

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Firenze a domicilio e provincia	L. 22 —	L. 12 —	L. 6 50
Svizzera e Roma	» 26 —	» 19 —	» 10 —
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 48 —	» 25 —	» 13 —
Inghilterra, Belgio, Spagna, e Portogallo	» 60 —	» 32 —	» 17 —
Grecia e Turchia (via d'Ancona)	» 82 —	» 42 —	» 22 —

Mese L. 2 25. Gli Abbuonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo dovranno aver unita la fascia sotto cui si spedisce il Giornale.

Ciascun foglio cent. 5 in Firenze — Un foglio arretrato, cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Firenze, all'ufficio del Giornale, via San Gallo, n. 31, piano terreno. In Torino, all'Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, n. 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n. 31. A Londra, Delizy Davies et Comp., Finch-Lane, Cornhill A. West-End Branch, n. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli Annunzi rivolgersi all'Ufficio generale d'Annunzi sui Giornali di A. Dante Ferroni, agente commissionario, via Cavour, n. 27.

Le inserzioni costano L. 1 la linea.

Gli abbuonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Firenze, 16 Agosto

L'IMPOSTA DELLA RICCHEZZA MOBILE

Finalmente anche in Firenze si è cominciato a far la distribuzione delle polizze dell'imposta della ricchezza mobile per l'anno 1868 e pel primo semestre 1869.

È inutile il dire che il pagare le tasse non è mai la cosa più gradevole del mondo, sopratutto quando le si lasciano accumulare per modo da tornar gravose anche a' contribuenti più facoltosi.

De' commenti che si fanno non vogliamo occuparci, perchè ciascuno trova che la sua quota è soverchia, mentre non pochi se facessero un esame severo di coscienza forse riconoscerebbero che qualche cosa è ancora sfuggita alla tassa, la quale veramente, per l'aggiunta dei centesimi addizionali, sino all'estremo limite concesso dalla legge, diventa eccessiva.

Un temperamento però è stato adottato, essendosi diviso il pagamento della tassa in sei rate, l'ultima delle quali scade al 30 aprile 1870.

Ma non potrebbe adottarsene anche un altro?

Questo sarebbe di accordare uno sconto a' contribuenti che versassero l'intero importo della tassa in una sola volta.

Lo Stato trovasi in condizioni così infelici da dover tener in circolazione una somma enorme di Buoni del tesoro, a' quali paga un non lieve interesse. Se ottenesse, mediante l'allettamento d'uno sconto, di affrettare i versamenti della tassa della ricchezza mobile, ne ridonderebbero due vantaggi all'erario, il primo di poter diminuire od almeno di non aver ad accrescere l'emissione de' Buoni del tesoro, il secondo di far un risparmio d'interessi, perchè lo sconto per le anticipazioni della tassa potrebbe essere minore dell'interesse de' Buoni.

Non parendoci che questa proposta sia contraria nè alle leggi nè a' regolamenti sulla ricchezza mobile, noi lo sottomettiamo al giudizio del ministro della finanza e speriamo sia presa in considerazione.

SITUAZIONE DELLE TESORERIE

La situazione delle Tesorerie la sera del 31 luglio scorso ci rivela un'eccedenza di pagamenti fatti in confronto delle riscossioni:

Sull'esercizio 1867 di	L. 368,079,054 94
Sugli esercizi 1868-1869	» 316,578,828 57
Somma	L. 684,657,883 51

A quest'eccedenza di pagamenti sulle entrate fu provveduto:

1° Con provento dell'alienazione dei Beni ecclesiastici per	L. 75,221,425 65
2° Con anticipazione della Regia	» 173,663,553 73
3° Con fondi somministrati dalle cessate amministrazioni degli ex-Stati e del Veneto	» 7,100,438 86
4° Con debiti di Tesoreria e debili fluttuanti	» 744,303,737 93
Somma	L. 1,000,289,156 17

Da questa somma si debbono dedurre:

1° Le obbligazioni ecclesiastiche ricevute in pagamento dei beni per	L. 106,493,600 —
2° I crediti di Tesoreria	» 118,063,641 25
3° Il numerario e biglietti in cassa	» 91,074,031 41
Somma	L. 315,631,272 66

Detraendo dalla somma di cui sopra per	L. 1,000,289,126 17
Quella di	» 315,631,272 66
Restano le	L. 684,657,883 51

di maggiori pagamenti.

Quest'eccedenza che in giugno era già aumentata di 58 milioni, si è ancora accresciuta in luglio di ben 21 milione e mezzo, rivelando un persistente ritardo nella esazione delle imposte ed un aggravamento nella situazione del Tesoro.

Il danaro in cassa è aumentato di quasi 4 milioni, ma è aumentata la circolazione dei Buoni del Tesoro da 267 milioni a circa 284 e quella de' Vaglia del Tesoro da 49 a 56 milioni. È con questi due mezzi che si è provveduto all'eccedenza de' pagamenti del mese di luglio.

Le anticipazioni a società di strade ferrate sono diminuite da 91 milione e mezzo a 79 milioni e mezzo.

Le obbligazioni dell'asse ecclesiastico alienate a tutto luglio rappresentano un valor nominale di lire 120,942,300, corrispondenti a lire 97,002,106 effettive, risultandone l'alienazione in luglio per lire 1,600,000 effettive.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Roma, 14 *agosto*. — Fino ad ora un solo potentato si è accordato con la S. Sede per aver parte nel Concilio. La Corte Romana nel mentre ostenta una grande apatia sull'aiuto che danno o non danno i principi a questo insigne atto della religione cattolica, pure ha una voglia spasimata di vedere nella grande aula conciliare gli ambasciatori di tutti i monarchi. La risoluzione pertanto fatta da Napoleone di mandare il signor Baroche, fece andare in giolito tutta la prelatura, solamente per la risoluzione presa, non per la persona eletta. Si dice che il governo d'Italia imiterà l'esempio di quello di Francia, e che faranno parimenti tutti gli Stati della Germania, compresa la Baviera. Vuolsi che insieme alla partecipazione fatta al Papa dell'invio dell'ambasciatore francese, sia data sicurtà che il presidio straniero non partirà durante il Concilio. Si dice che un cardinale, conosciuti i termini della dichiarazione fatta dal governo di Napoleone, abbia soggiunto: ma Sua Maestà non ci dice che questo presidio non ci sia tolto prima. Prescindendo anche da tale dichiarazione che può essere una fola, giacchè se ne dicono tante, non si ha alcun fondamento per credere che il secondo intervento francese abbia minor durata del primo.

Come il Concilio fu un trovato per invitare a Roma l'universo, fare interessato l'universale de' popoli della quiete di Roma e della conservazione del potere civile del Papa, così per aggiunta fu pensato all'Esposizione universale. Questa è un parto di fantasia di quel cavalier Pietro Marietti, il quale per commendatizie del direttore dell'*Unità Cattolica* e dei Gesuiti fu invitato a lasciar Torino per Roma, ove avrebbe fatto più quattrini, egli che conosce bene l'arte di farli. Dunque il sig. Marietti, direttore della tipografia poliglotta di Propaganda, per procurare spaccio alla sua bottega, andò dal Papa e gli espose il pensiero della mostra universale di cose di arte.

Il Papa, che per un certo verso è vaghissimo di novità, fece subito buon viso alla proposta del suo Marietti, e così pochi giorni appresso l'esposizione universale di oggetti di arte cristiana, fu bandita ai quattro venti. Quantunque l'arte cristiana propriamente detta non esista nel modo primamente inteso dal De Maistre, seguito fra i più illustri scrittori moderni dal signor Cantù, nondimeno si conosce il suo significato convenzionale. Questo può essere inteso tanto largamente, che nella gran mostra di belle arti cristiane sono pochi soggetti i quali non potranno avervi posto. Avrassi per conseguenza una gran fiera per gli artisti e pei possessori di pitture, scolture, mosaici, e specialmente per gli orafi, per le ricamatrici e pei tessitori di arazzi, e via dicendo. Tra pel Concilio, tra per la detta esposizione, si aspetta un concorso di forestieri sì straordinario, da disgradarne Parigi del 1867.

Duole intanto dover riferire che abbiamo un gran concorso di briganti. Il patrimonio e la provincia di Campagna ne sono pieni. Quelli di Campagna s'ingrossano al confine come per preparare qualche scorreria nelle attigue provincie del regno. Fra i nuovi briganti vi sono alcuni spagnuoli, il che fa credere che anche la politica entri per qualche parte nello scopo che si propongono. Abbiamo avuto molti incendi di fienili dentro la città ove dura tuttavia la pessima usanza di tollerarli. Ma il Cavalletti, che per qualche cosa annaspa, vuol farla finita davvero, anche per ridurre ad abitazione molti edifizi, aggravandosi sempre più il caro delle pigioni. Nel 1870 i fienili saranno tutti nel suburbio, di che già si vede l'esempio in grazia della solerzia della Cavalletti, senatore di Campidoglio.

IL MARESCIALLO NIEL

Il maresciallo Niel, di cui il telegrafo ci annuncia la morte avvenuta a Parigi, sabato 14, era nato a Muret (Saôna superiore), il 4 ottobre 1802, fu ammesso nel 1821 alla scuola politecnica e nel 1823 alla scuola d'applicazione di Metz.

Luogotenente del genio del 1827 e capitano nel 1831, egli s'imbarcò l'anno seguente per l'Algeria e la sua condotta alla presa di Costantina gli meritò le felicitazioni del ministro della guerra ed il grado di capo di battaglione.

Nominato tenente-colonnello nel 1842, colonnello nel 1846 egli fu nel 1849 addetto alla spedizione di Roma in qualità di capo di stato-maggiore del genio ed i servizii ch'egli rese nell'esercizio di queste funzioni furono brillanti in modo che due mesi dopo egli fu promosso al grado di generale di brigata.

Egli ebbe pure la missione di recarsi a portare le chiavi della città di Roma al Papa.

Di ritorno in Francia, egli fu incaricato della direzione del genio al dipartimento della guerra, entrò nello stesso tempo nei comitati superiori del genio e delle fortificazioni e fu nominato consigliere di Stato in servizio straordinario.

Il 30 aprile 1853 fu promosso a generale di divisione.

Allorchè fu dichiarata la guerra alla Russia egli fece parte del corpo di spedizione del Baltico e comandò il genio all'assedio di Bomarsund, alla cui presa egli si distinse e che mise in rilievo le sue splendide qualità militari.

Nel mese di gennaio 1853 l'imperatore lo nominò suo aiutante di campo e lo inviò in Crimea colla missione d'istruirlo della esatta situazione dell'esercito.

Tre mesi più tardi egli assumeva, il comando in capo del genio dell'esercito d'Oriente e dirigeva i lavori d'investimento di Sebastopoli.

L'assalto di Malakoff (18 settembre 1855) gli valse le insegne di grancroce della legion d'onore.

Il 7 giugno 1855 egli fu nominato senatore.

Nel 1858 l'imperatore lo incaricò di fare al re Vittorio Emanuele la domanda ufficiale della mano della principessa Clotilde pel principe Napoleone.

Si conosce la gloriosa parte ch'egli ebbe come comandante il 4° corpo d'armata alla campagna d'Italia e specialmente alla vittoria di Solferino (24 giugno 1859). L'imperatore lo nominò maresciallo di Francia sul campo di battaglia stesso.

Egli era succeduto, come ministro della guerra, al maresciallo Randon, il 20 gennaio 1867 e non si potrebbe dimenticare quale attività e quale annegazione egli portava nel compimento di questa eminente funzione: si può dire del maresciallo Niel ch'egli è morto sulla breccia.

Il maresciallo Niel era membro del Consiglio generale della Garonna superiore.

Egli lascia un figlio ch'è allievo di Stato maggiore.

Aggiungeremo che il maresciallo Niel era cavaliere dell'ordine della SS. Annunziata e di molti altri ordini esteri.

IL DISPACCIO DEL SIGNOR DI THILE

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali francesi la seguente analisi della Nota inviata dal sig. di Thile, sotto segretario di Stato per gli affari esteri di Prussia, al barone di Werther in data del 4 agosto. Essa è molto più estesa di quella trasmessaci dall'*Agenzia Stefani*:

Questa Nota facendo allusione alle dichiarazioni del sig. di Beust nelle delegazioni, relativamente all'attitudine della Prussia rispetto all'Austria e la Germania del sud, considera come un fatto insolito che delle comunicazioni ufficiali concernenti un governo estero, comunicazioni tendenti ad influire sulla pubblica opinione, siano fatte in una forma che fa supporre delle inesattezze, poichè le Delegazioni avrebbero deciso di non lasciar giungere alla pubblicità quelle comunicazioni.

Di fronte alle dichiarazioni del cancelliere dell'impero, il quale segnalò alle Delegazioni i rapporti dell'Austria e della Prussia come poco soddisfacenti, perchè la Prussia avrebbe, colle sue alleanze con gli Stati del sud, violato, sino da principio, il trattato di Praga e che questo risultato non sarà negato dalla Prussia, ma al contrario da essa tacitamente riconosciuta, la Nota prussiana fa risaltare che il governo prussiano non si è mai sino a questo giorno, trovato in presenza di questa opinione e che il trattato di Praga non contiene assolutamente nulla che limiti la libertà dei sovrani degli Stati del sud e della Germania del nord a concludere fra di loro un trattato conveniente alle due parti; che, al contrario, il trattato di Praga racchiude persino l'invito di aspirare ad una unione nazionale fra la Germania del sud e la Germania del nord.

La chiarezza del testo del trattato di pace non rendeva necessario sinora di dichiarare infondata l'opinione del sig. di Beust che le alleanze con gli Stati del Sud erano contrarie a quel trattato. Ma dopo che il sig. di Beust ha sostenuto questa asserzione, contro la quale il sig. di Werther ha probabilmente protestato, importava di dare a quella protesta una forma ufficiale.

Relativamente al preteso rimprovero del cancelliere dell'impero che la Prussia non avrebbe risposto agli sforzi concilianti dell'Austria, la nota prussiana fa osservare che, da parte del gabinetto imperiale, non è mai stata fatta la più lontana allusione che indichi l'intenzione d'un ravvicinamento reale.

La nota constata quindi il riserbo singolare osservato dall'Austria rispetto alla confederazione del Nord, riserbo caratterizzato da questo fatto che il sig. di Wimpffen non ha avuto rapporti col sig. di Bismark dalla primavera del 1868, il che deve dipendere da istruzioni date dal cancelliere dell'impero al sig. di Wimpffen.

La nota dice pure che le pubblicazioni diplomatiche dell'Austria non contengono dichiarazioni benevoli e tendenti ad un riavvicinamento colla Prussia. Se il cancelliere ha avuto l'intenzione di farci delle comunicazioni che non ci sono pervenute, ovvero se l'espressione della sua volontà ci è giunta snaturata, io credo ch'egli coglierà con premura l'occasione di trasmetterci un'altra volta l'espressione della sua benevola intenzione di riavvicinamento di cui sinora non abbiamo notizia, ovvero affermerà che la pubblicazione delle dichiarazioni fatte nelle delegazioni non è esatta. Una simile condotta indicherebbe che queste comunicazioni false fanno parte delle tendenze che il cancelliere condanna senza dubbio con noi e che cercano di provocare la diffidenza ed i sospetti fra due nazioni le quali di comune accordo desiderano di vivere in relazioni di pace e di amicizia.

NOTIZIE DI SPAGNA

Scrivono da Madrid, 9, all'*Indépendance Belge*:

Una nuova e vasta cospirazione carlista è stata scoperta a Madrid ed a Burgos; furono fatti numerosi arresti: a Madrid, un colonnello in ritiro che aveva ricevuto da D. Carlos la nomina di capitano generale della Nuova Castiglia, un luogotenente della guardia civile nominato dal pretendente governatore militare, un altro col grado di comandante, parecchi sergenti e diciassette soldati dello stesso corpo furono condotti alla prigione militare di San Francisco. È probabile che si volesse tentare un colpo di mano nella capitale.

A Burgos furono arrestati trenta individui, fra i quali si trovano due canonici della cattedrale ed il curato della principale parrocchia.

Tutt'i vescovi, canonici ed altri membri importanti del clero hanno ricevuto una circolare di Don Carlos, colla quale si chiedeva la loro attiva cooperazione in favore « dell'opera di ristaurazione del trono legittimo e dello splendore della religione cattolica. » Don Carlos fa appello al *patriotismo* del clero, ai suoi sentimenti di religione; ai vescovi egli dice che, nella loro qualità di successori degli apostoli, essi hanno un sacro dovere da compiere, quello di usare tutta la loro influenza presso il clero ed i loro diocesani, facendo comprendere loro ch'è giunto il momento di manifestare i loro sentimenti monarchici e religiosi, di provare al mondo cristiano che i più bei titoli di gloria dell'antica Spagna sono ancora nella memoria di tutti e di finirla coll'unanimità del sentimento nazionale, coll'opera di eresia e di perdizione che pretendono menare a buon fine i rivoluzionari di settembre.

La circolare è stampata e porta la firma autentica di Don Carlos. Ciò vi spiega la partecipazione del clero a tutt'i tentativi d'insurrezione carlista.

Sette piccole colonne inseguono le bande della provincia di Leon.

La prigione di Siguenza non presentando all'autorità tutte le guarentigie di sicurezza desiderabili, gl'individui arrestati in quella città furono condotti a Madrid.

Seicento individui li seguivano insultando ed anche taluni nonostante gli sforzi della guardia civile, incominciarono a colpirli coi bastoni e ferirono gravemente un canonico prigioniero; un altro ebbe la mascella fracassata. Si dovette far entrare i prigionieri nel palazzo del governatore civile da dove furono condotti l'indemani mattina all'alba nella prigione del Saladero.

In tutt'i paesi del mondo, gli assassini, i ladri e sopratutto gli individui accusati di delitti politici sono rispettati dalle popolazioni appena sono nelle mani della giustizia. In Ispagna e principalmente a Madrid, il popolo vile ed umile pel vincitore, è senza pietà pel vinto. Dopo avere acclamato per tre anni il generale Riego, esso lo colmò di oltraggi sanguinosi il giorno in cui Ferdinando VII lo condannò ad essere appiccato sulla piazza della Cebada.

Il governatore militare di Toledo fece ieri arrestare un ufficiale dell'esercito nel momento in cui arrolava partigiani per conto di Don Carlos.

È comparsa a Nerja, provincia di Malaga, una banda di faziosi, un'altra posta sotto il comando d'un curato e forte di 130 uomini percorrere i dintorni di Burgo de Osma.

Un battaglione del reggimento Cantabrio è partito per rinforzare le truppe inviate da Soria onde inseguirla.

Nella provincia di Madrid un individuo che s'intitola luogotenente generale di Don Carlos si trova in questo momento alla testa d'una banda ad Orusco.

Nell'Aragona inferiore si segnala una grande agitazione.

L'*Imparcial* del 13 segnala l'esistenza presso Albaida di una banda carlista di 150 a 200 uomini provenienti dai contorni.

Lo stesso giornale assicura che Estartus, con un centinaio di carlisti, ma senza soldati (!) aspetta gli ordini di Don Carlos sulla frontiera francese:

Leggesi nell'*Impertenente* del 13:

Questa sera nuove truppe sono partite da Madrid per le montagne di Toledo, dove la banda di Sabariegos è imponente.

La *Epoca* del 12 scrive:

La *Revolucion*, giornale di Saragozza, annunzia che nuove bande carliste si sono mostrate nella Sierra de Escarray sotto gli ordini di diversi parroci. I volontari della libertà di Haro si dispongono ad inseguirli.

Nella rivista economica-amministrativa *Le Finanze* del 15 corrente si legge:

Nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile pel 1868 e primo semestre 1869 furono eziandio liquidate le multe comminate dalla legge ai contribuenti che non fecero dichiarazione o la fecero infedele. Siccome però la legge ed il regolamento autorizzano la formazione dei ruoli anche prima che i redditi siano divenuti definitivi col giudizio delle Commissioni, — e ciò affinchè la determinazione e l'esazione della tassa non rimanesse in assoluta balìa delle Commissioni medesime — così può avvenire che qualcheduna delle accennate multe abbia in seguito ad essere modificata, o fors'anche soppressa. Non essendo equo in tale stato di cose esigere fin d'ora siffatte multe, sebbene sia stata una necessità amministrativa il liquidarle, veniamo assicurati che sia per emanare un regio decreto, per virtù del quale l'esazione delle multe non definitivamente liquidate verrebbe sospesa sino a che sia intervenuto il giudizio definitivo delle Commissioni.

Lo stesso decreto disporrebbe poi perchè di tutte le multe venisse fatta esazione non in una sola rata, ma in tante quante sono le rate d'imposta che restano a scadere.

È codesto un temperamento, il quale, mentre, come è indispensabile, salva l'autorità della legge, soddisfa all'equità.

NOTIZIE ESTERE

La *France* pubblica i seguenti ragguagli sui lavori della Commissione incaricata di esaminare il progetto di Senatus-consulto:

« La Commissione si è pronunziata sulle disposizioni seguenti:

« 1° Adesione al principio stesso del Senatus-consulto;

« 2° Adozione della disposizione che divide l'iniziativa delle leggi fra l'imperatore ed il Corpo legislativo;

« 3° Adozione della responsabilità ministeriale;

« 4° Abregazione dell'incompatibilità fra le funzioni di ministro ed il mandato di deputato;

« 5° Elezione per parte della Camera del suo presidente;

« 6° Adozione del diritto di emendamento;

« 7° Adozione del diritto d'interpellanza;

« 8° Adozione dell'articolo sulla necessità di una legge per le tariffe doganali ed i trattati postali;

« Ciò che la Commissione ha riservato è la redazione dell'articolo 2 onde meglio definire la responsabilità dei ministri. Essa ha pure riservato il principio e la redazione dell'articolo 5 sulla composizione e le attribuzioni del Senato.

« Ciò che essa respinse è l'iniziativa delle leggi per il senato; la soppressione della responsabilità ministeriale proposta per via di emendamento; l'approvazione per parte dell'imperatore dell'elezione del presidente fatta dalla Camera; la costituzione di una seconda Camera legislativa che discuta e voti le leggi come la Camera dei deputati.

« Da questi ragguagli risulta che la Commissione, adottando i principii del Senatus-consulto, ha respinto tutto ciò che potrebbe essere considerato come una restrizione, e che essa ha riservato la sua opinione sopra ciò che sarebbe un estensione. »

Sugli stessi lavori della Commissione il *Journal des Débats* scrive:

« Fra gli emendamenti che sono attualmente sottoposti all'esame della Commissione del Senato si è citato quello del quale è autore il senatore Bonjean. Questo emendamento del quale l'importanza non ha bisogno di essere notata, comprende due parti, la prima relativa alla composizione, la seconda relativa alle attribuzioni dell'alta assemblea.

« In quanto alla composizione del Senato, l'autore dell'emendamento propone di portare il numero dei senatori da 150 a 178. La metà di questo numero, cioè 89, sarebbe nominata dall'imperatore ed a vita; gli altri 89 sarebbero eletti dai Consigli generali per nove anni e rinnovabili per un terzo ogni tre anni.

« Sulla seconda questione, quella delle attribuzioni del Senato, l'emendamento che analizziamo chiede: 1° che l'iniziativa delle leggi sia data tanto al Corpo legislativo quanto al Senato in modo che l'alta Camera possa occuparsi di leggi, anche la prima, secondo il bisogno, salvo ben inteso, le leggi finanziarie esclusivamente riservate all'assemblea direttamente uscita dal suffragio popolare; 2° che, per compensare questo aumento di attribuzioni del Senato, il Corpo legislativo sia investito del potere costituente nello stesso grado come il Senato. Quindi da ora in poi nessuna modificazione della costituzione potrebbe essere fatta altrimenti che col concorso dei tre poteri. »

La *Liberté* dice che il principe Napoleone ha rinunziato all'idea di presentare un emendamento al progetto di Senatus-consulto, ma

che prenderà la parola nella discussione generale.

Leggiamo nella *France* :

« Le notizie che riceviamo da Trouville, dove risiede in questo momento la regina Isabella, corroborano la probabilità di una prossima determinazione da parte sua nel senso che noi indicammo qualche giorno addietro. Quelli fra i suoi consiglieri i quali inclinano per l'abdicazione, avrebbero decisamente trionfato.

« È questa, lo si comprende, una di quelle notizie che sarebbe temerità di dare come certa, e che, vere oggi, possono non più esserlo domani ; ma noi abbiamo le migliori ragioni per credere che, almeno per il momento, l'abdicazione è decisa in massima. »

La *Patrie* pubblica sugli affari spagnuoli la seguente nota :

« Malgrado le difficoltà di aver notizie esatte di Spagna, noi siamo in grado di affermare, sulla fede dei nostri corrispondenti, che le operazioni delle bande carliste continuano e che esse si estendono ad una parte della Catalogna. Il nucleo di queste bande è formato di operai, appartenenti alle fabbriche che furono chiuse in seguito alle misure libero-scambiste che il governo provvisorio ha adottate.

« La reggenza, avendo deciso di inviare prossimamente rinforzi considerevoli a Cuba, non volle impegnare contro le bande carliste i reggimenti i quali devono fare parte di questi rinforzi, e questa circostanza è favorevole allo sviluppo del movimento attuale, che non diventerà serio che il giorno nel quale i suoi capi si saranno impadroniti di un punto importante. »

Diamo il testo della nota della *Corrispondenza provinciale* segnalataci dal telegrafo :

« Il cancelliere dell'impero conte di Beust aveva, com'è notorio, dato l'assicurazione, in occasione della discussione del bilancio nel Comitato ungherese, ch'egli erasi sforzato di ottenere rapporti amichevoli fra l'Austria e la Prussia, ma che la Prussia non s'era prestata a secondare questi sforzi.

« La dichiarazione essendo stata fatta, più tardi, dalla Prussia, che non si è avuta conoscenza di nessun tentativo del cancelliere dell'impero in vista d'un riavvicinamento colla Prussia, tutta la stampa domanda ora che il signor di Beust dia le prove di fatto della verità della sua asserzione. Un giornale austriaco democratico (il nuovo *Tagblatt* di Vienna) dice testualmente :

« Secondo noi, al signor di Beust non ri-
« mane altro a fare che pubblicare tutti i fatti,
« dispacci, note ed altri documenti diploma-
« tici, anche qualora fossero dei più confi-
« denziali, che possano provare che è preci-
« samente il signor di Bismark quello che rese
« impossibile un miglioramento nelle relazioni
« fra Vienna e Berlino. »

« Ecco ciò che dice il foglio austriaco : il governo prussiano ha, da parte sua, indirizzato a Vienna comunicazioni non equivoche che contengono lo stesso invito. »

Scrivono da Trieste, 11 agosto, alla *Presse* di Vienna :

« Secondo una voce molto accreditata, il direttore dell'amministrazione politica, luogotenente maresciallo Moering, ha dato la sua dimissione. Allorchè un uomo, cogli antecedenti, la capacità e la buona volontà del generale Moering, si scoraggisce nelle sue funzioni amministrative che, si può ben dirlo, non ottennero nessun risultato, vi ha luogo di fare amare riflessioni e di dirsi che sarà difficile di trovargli un successore. »

La *Correspondance générale autrichienne* scrive :

« Sappiamo che al ministero dell'interno si è riunita una commissione incaricata di deliberare sopra un progetto di legge destinato a sottoporre i conventi alla legge sulle associazioni.

« Questo progetto, il quale verrà sottoposto al Reichsrath nella sua prossima sessione, conterrebbe delle disposizioni generali sopra i poteri dei superiori ecclesiastici. »

L'*Osservatore Triestino* ha per dispaccio da Vienna 14 :

« Nell'odierna seduta della delegazione del Consiglio dell'impero, fu discusso il bilancio della guerra. Il ministro della guerra Kuhn, difese l'organamento dell'esercito in tutte le sue fasi, dimostrò che si tenne conto il più possibile dei riguardi politici, costituzionali, militari ed economici. Secondo l'opinione personale del ministro della guerra sulle condizioni del mondo, una diminuzione dell'esercito non è indicata, e meno ancora può cominciar a farla l'Austria. Aumentando di 90 il numero dei battaglioni si possono presentemente mettere subito in campo da 500 a 600,000 uomini ben equipaggiati e ben agguerriti. Ad onta di ciò l'effettivo delle truppe sotto le armi è molto tenue. Da ultimo il ministro della guerra confutò alcune accuse che gli erano state mosse e difese l'aumento della paga anche a favore dei tenenti colonnelli e colonnelli sopranumerari. La seduta continua. »

Scrivono da Costantinopoli, 7 agosto, all'*Osservatore Triestino* :

« Una deputazione si recò ier l'altro presso il nuovo ministro italiano, signor Barbolani, per ossequiarlo a nome della colonia italiana. L'anzidetto ministro, a quanto mi fu narrato, in un discorso piuttosto lungo, accentuò le nuove intime relazioni del suo governo coll'impero austro-ungarico, ed esternò il desiderio che i membri più influenti delle due colonie, le quali hanno in Oriente eguali interessi mantenessero sempre fra loro la più perfetta concordia per cooperare in comune a tutto quello che riguarda il prosperamento del commercio e della marina.

« Le notizie da Adrianopoli sono piuttosto gravi : fra la popolazione regna grande fermento. Il console francese vi venne maltrattato sulla pubblica strada. È partita una Commissione d'inchiesta.

« Vennero sospesi dalle loro funzioni diversi alti funzionari del tribunale di polizia per essere stato sottoposto a tortura un italiano carcerato per la falsificazione di monete. »

Nella *Patrie* del 14 la seguente nota :

« Vari giornali pubblicano una corrispondenza la quale annunzia che il governo ottomano ha posto l'*embargo* sopra le armi che il vicerè d'Egitto ha ordinato all'estero.

« Questa notizia è inesatta. Nella nota rimessa al vicerè da Hassan-Effendi, aiutante di campo del granvisir, si contesta al vicerè il diritto di modificare l'organizzazione e l'armamento delle sue truppe e della sua marina prima di essersi concertato col governo del sultano, come lo fece sempre, ma non gli si dirige nessuna minaccia.

« Noi ripeteremo che la nota del granvisir fu accolta favorevolmente e che la vertenza turco-egiziana può considerarsi come prossima ad essere appianata. »

La stessa *Patrie* del 15 scrive :

« Le notizie che abbiamo dato sulla vertenza turco-egiziana si trovano confermate da un dispaccio che riceviamo da Costantinopoli. Il governo ottomano è disposto alla conciliazione e subito dopo il ritorno dell'inviato del granvisir, la di cui missione al Cairo ebbe buonissima riuscita, il vicerè verrà invitato a recarsi nella capitale turca.

« L'ambasciatore di Francia ed il rappresentante d'Inghilterra fecero attivissime ed amichevoli pratiche presso la Porta per ottenere un accomodamento. »

(Corrispondenza particolare dell'Opinione).

Parigi, 13 *agosto*. — La discussione del Senatus-consulto ha fatto un passo innanzi. Il signor Devienne fu nominato relatore, ma la discussione continua ad essere laboriosa, a tal segno, che, se dobbiamo prestar fede ad alcune parole sfuggite al signor Schneider (che fu il principale inspiratore del messaggio e del Senatus-consulto), l'imperatore sarebbe pentito dell'uno e dell'altro, e non ritornerebbe da capo se dovesse ricominciare. Da ciò è nata la recrudescenza dell'influenza del signor Rohuer, il quale non promosse quei provvedimenti e li accettò soltanto per non lasciar il potere. Ancora presso di lui, alla presidenza del Senato, si riunirono i ministri per parlare del Senatus-consulto.

L'imperatore è da alcuni giorni indisposto. Egli ha dovuto dar contrordine parecchie volte per un ricevimento di senatori a St-Cloud — ricevimento di cui il giornale *Le Public* diede un resoconto particolareggiato, sebbene non avesse avuto luogo, locchè fece molto ridere. La partenza dell'imperatore accompagnato dall'imperatrice per Chalons era fissata per sabato. Ma non è certo che lo stato dell'imperatore sia abbastanza soddisfacente da permettergli di recarsi al campo, dove sarebbe assolutamente necessario che montasse a cavallo.

Tuttavia l'imperatore ha potuto stamane ricevere il signor Rouher ed il signor Devienne. Fu pure chiamato a St-Cloud il principe Napoleone che riparte stasera per le coste della Normandia e ritornerà martedì. È inesatto che egli debba presentare un emendamento, anzi probabilmente, per desiderio dell'imperatore, non interverrà alla discussione.

L'imperatore stamane commise uno strano *lapsus linguae*. Egli chiese parecchie volte notizie del maresciallo St-Arnaud. Voleva dire il maresciallo Niel. Questi è agli estremi. Si era parlato del maresciallo Bazaine per suo successore, ma lo credo improbabile, perchè ha contro di sè la spedizione del Messico.

Si è d'accordo nel credere che la relazione del Senatus-consulto verrà presentata dal sig. Devienne venerdì, 20, che si terrà seduta il giorno appresso, e che probabilissimamente il Senato si prorogherà di fatto durante la settimana in cui si raduneranno i Consigli generali. Tutti gli emendamenti verranno respinti.

Le notizie di Spagna sono confuse, ma è evidente che D. Carlos non può fare altro che una guerra di partigiani, la quale durerà poco. Non si sa neppure dove sia. L'ex-regina Isabella, assai maltrattata in una corrispondenza autografata che viene alla luce per cura di Carlo VII, vuol pubblicarne una anch'essa, a proprie spese. Queste armi gioveranno poco alle rispettive loro cause, condannate dall'opinione pubblica.

L'ex-regina di Napoli, proveniente dalla Germania per ritornare a Roma, deve arrestarsi alcuni giorni a Ginevra presso il signor Adolfo Rothschild.

Esistono a Bordeaux molte anime pie. Una di queste inviò al Santo Padre 20,000 franchi e quattro titoli dell'imprestito pontificio. Un'altra ebbe la strana idea d'inviargli una quantità di vino bianco da beversi a tutte le messe che verranno dette durante il Concilio !

L'amnistia è grandemente avversata dai signori Rouher e Forcade de la Roquette. A quest'ultimo, i disordini degli ultimi tempi e le elezioni hanno alterata alquanto la salute ed anche la ragione. Malgrado la riserva imposta ai giornali francesi, la *Liberté* ha perfin parlato di un consulto che il dottor Tardieu avrebbe dato sullo stato di quel ministro, locchè ha prodotto nelle sfere ufficiali un effetto indescrivibile.

Un deputato, il signor Dommartin, è divenuto pazzo, e si spogliò tutto ignudo in un vagone di strada ferrata, dicendo che voleva mostrarsi a quel modo a'suoi elettori!

Si osservò che la Borsa da principio non fu molto commossa dalla malattia dell'imperatore, locchè dimostra lo stato dell'opinione pubblica in Francia. Oggi però la persistenza della malattia produsse un notevole ribasso.

Ieri, alle *Variétés*, fu riprodotta con successo la *Grande-duchesse de Gerolstein*. La signora Zulmes Buffar, che fu sostituita alla signora Schneider, venne molto applaudita. Questo pessimo genere delle operette, sebbene abbia già avuto dei rovesci, tuttavia non è ancora caduto interamente in discredito presso il pubblico parigino.

(Altra corrispondenza)

Parigi, 14 *agosto*. — Oggi ho poco da aggiungere a ciò che vi scrissi. L'imperatore non è partito pel campo di Châlons e inviò colà il principe imperiale col generale Frossard suo precettore. La ragione addotta dai giornali della sera pel ritardo, è la morte del maresciallo Niel, ma credo di poter aggiungere che l'imperatore è ancora indisposto, sebbene sia in via di miglioramento. Questi dolori reumatici non mettono in pericolo la vita del sovrano, ma naturalmente gli vietano di porsi in viaggio. I medici gli fecero prendere dell'oppio per calmare i suoi dolori, e questa è la ragione per cui, come ieri vi dissi, al suo svegliarsi ha qualche volta le idee confuse.

La notte scorsa alle 12, il maresciallo Niel ha cessato di vivere. Si considera la sua morte come una gran perdita per l'esercito. Sebbene la gerarchia renda per così dire necessaria la presenza d'un maresciallo a capo del ministero della guerra, tuttavia è assai probabile che quel posto venga affidato ad un semplice generale. Sono in predicato i generali Lebrun, Leboeuf, Fleury e Castelnau.

La discussione del Senatus-consulto continua. Il signor Michele Chevalier propose un emendamento, giusta il quale l'articolo 4 che rende pubbliche le sedute del Senato, sarebbe staccato dal Senatus-consulto e votato d'urgenza, affinchè la discussione del Senatus-consulto medesimo possa essere pubblica.

Il principe Napoleone non presenta alcun emendamento, ma si unisce a quello del sig. Boujean, che rende il Senato elettivo.

S'incomincia a credere che il viaggio dell'imperatrice possa essere sospeso, se l'indisposizione dell'imperatore si prolunga.

La regina di Portogallo è giunta a Lione, diretta per Marsiglia.

La regina d'Inghilterra parte per recarsi a Baden dove si trovano il principe e la principessa di Prussia.

Corre voce che il signor Emilio Ollivier sarà decorato della Legion d'onore. Non guarentisco l'esattezza di questa notizia, ma è certo che il sig. Schneider non fa più distinzioni di categorie nel Corpo legislativo, ad eccezione di quella degli irreconciliabili, e considera tutti i deputati che non fanno parte della sinistra, come appartenenti alla maggioranza pura, e perciò aventi diritto alle onorificenze.

Il sig. Gambetta, il cui stato di salute inspirava inquietudini, sta assai meglio. Egli è in questo momento a Marsiglia e darà una conferenza a benefizio della *Lega dell'insegnamento*.

Nulla di nuovo dalla Spagna. La *Corrispondenza* carlista non sa più che cosa inventare, e riferisce soltanto le crudeltà della repressione. Esse sono, senza dubbio, esagerate, ma sventuratamente vi è del vero.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 corrente contiene :

1. Un R. decreto del 1° agosto, preceduto dalla relazione del ministro della marina a S. M. il Re, con il quale è fatto al corpo Reali Equipaggi il giornaliero assegnamento di millesimi venticinque per ciascun sott'ufficiale, caporale e comune, per mettere le masse di economia in grado di sopperire alle spese di bucato e del barbiere, nonchè a quelle di cancelleria e di illuminazione delle caserme, a datare dal 1° agosto.

2. Una disposizione nel corpo d'intendenza militare.

3. La promozione di quattro allievi della R. militare Accademia a sottotenenti nel corpo di stato maggiore.

CRONACA DI FIRENZE

Alcuni acquazzoni caduti ieri e la scorsa notte hanno notevolmente rinfrescata l'aria, ed ormai possiamo cantare il *De profundis* all'estate, che quest'anno ci ha molestati abbastanza.

Vennero ieri arrestati alcuni individui sorpresi nell'atto che giuocavano al *biribissi* in Borgo S. Niccolò.

Per mancanza di spazio rinviamo a domani la solita appendice teatrale.

Bollettino meteorologico del dì 16 *agosto a ore* 1 *pomeridiana*.

La pressione barometrica è rimasta pressochè stazionaria. Il Mediterraneo è mosso; l'Adriatico agitato. Pioggia abbondante su tutta la Penisola e temperatura molto diminuita.

Mare agitato in tutto il golfo di Lione. Bel tempo in Irlanda. I venti di tramontana continueranno ad agitar l'Adriatico.

Nella giornata del 16 agosto il termometro centigrado del R. Osservatorio astronomico di Firenze segnava la temperatura massima di + 25,0 e la minima di + 14,5

Nota dei defunti denunziati nel giorno 15 *agosto*.

Batistoni Sofia, d'anni 56 — Settimelli Raffaello, id. 46.

Più, 5 bambini che non aveano ancora 2 anni.

Gli atti di nascita denunziati nello stesso giorno furono 17, cioè, 7 maschi, 9 femmine e 1 natomorto.

Matrimoni del 15 *agosto*.

Jouanno Giulio, orefice, e Agnese Romei, att. a casa.

Giusti Pietro, intagliatore, e Geltrude Nardini, att. a casa.

Salvestrini Enrico, commesso di negozio, e Fabbri Dosolina, att. a casa.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

— I capitani del corpo di stato maggiore, uditori del corso speciale presso la Scuola superiore di guerra, oggi, scrive l'*Italia Militare* del 15, partiranno verso la frontiera occidentale per isviluppare il tema pratico d'arte militare, com'è prescritto dal regolamento 11 marzo 1867 sul riordinamento del corpo di stato maggiore. I punti principali designati per tale studio sono : Exilles, Savona, Fenestrelle, Ceva, Torino, Ivrea ed Alba.

— Con R. decreto del 9 agosto corrente, il conte Poninski Ladislao, maggior generale comandante territoriale di cavalleria di Verona, fu trasferto al comando territoriale di cavalleria di Firenze.

— Dall'*Italia Militare* del 15 si annunziano questi movimenti militari :

Il 28° battaglione bersaglieri da S. Giovanni in Persiceto si trasferisce a Bologna ; il 36° da Parma a Livorno ; ed il 44° da Montemaggiore a Palermo.

Al campo di S. Maurizio si trasferiscono : il reggimento Nizza-cavalleria da Torino, il reggimento ussari di Piacenza da Saluzzo, il reggimento guide da Vercelli, ed il reggimento cavalleggeri di Caserta da Savigliano.

— Nella udienza di ieri, scrive la *Gazzetta dell'Emilia* del 15, il tribunale civile e correzionale di Bologna condannava a L. 1,851 di multa e nelle spese del processo un commissionario spedizioniere di Milano imputato e convinto di un contrabbando di tabacco verificatosi in Bologna il 12 marzo decorso.

— Ieri, scrive il *Panaro* di Modena del 15, il nostro Consiglio comunale annullò le ultime elezioni di consiglieri comunali.

— Alla *Gazzetta dell'Emilia* del 15 scrivono da Imola :

La sera del 12 accadeva in questa città un deplorabilissimo caso, non nuovo certamente nelle Romagne.

Il signor Lucio Pasini, uno di quelli che nella causa d'Imola depose con molta franchezza e fermezza rara, mentre si riduceva verso casa, in compagnia di un suo amico prete, trovandosi sulla strada Emilia, in vicinanza della piazza, fu proditoriamente assalito da un giovine, che gli si avvicinò accanto, gli puntò una pistola al fianco e gliela scaricò a bruciapelo. Il Pasini rimase mortalmente ferito, ma non pertanto ebbe ancora tanta energia da perseguitare per alcuni passi il suo feritore, poi venne meno perchè le gambe nol sorressero più.

Fu notato che nel momento che si consumava l'assassinio, a poca distanza dal luogo del delitto, vi erano fermati tre individui, che si ritiene fossero ivi non a caso, ma complici del misfatto.

La causa dell'assassinio credesi sia una vendetta dipendente dalla causa d'Imola, nella quale, come vi diceva più sopra, il Pasini fu testimone e depose senza timore e senza esitazione.

L'orrendo delitto produsse grave e dolorosa impressione nella popolazione. Nel momento che vi scrivo, il povero Pasini è forse agli estremi della sua vita.

Da Bologna è qui arrivato un sostituto procuratore del Re per prendere pronte indagini ; e si ha ragione di credere, che sono già caduti nelle mani della punitrice giustizia, non solo l'assassino, ma anche i suoi complici, o per lo meno individui sui quali pesano gravi indizi.

Corrono molte voci su ciò che avrebbe detto l'infelice Pasini, il quale, assicurasi, abbia riconosciuto il suo assassino, ma capirete che non oso entrare in questi particolari, per non invadere il campo delle autorità inquirenti.

— Si parla, scrive la *Lombardia* del 15, di una generale manovra che avrà luogo fra breve al campo di Somma, e di una splendida festa militare a cui dovrà assistere il Re. Sono giunti a Milano parecchi ufficiali superiori francesi e prussiani, i quali si recano ad assistere alle esercitazioni del campo stesso.

L'attuale presidente del tribunale civile e correzionale di Milano, cav. Candido Regis, fu nominato consigliere della Corte d'Appello di Casale. A presidente del tribunale di Milano fu nominato il procuratore del Re, cav. Carlo Longoni. Venne traslocato alla procura del Re in Milano il procuratore del Re presso il tribunale di Spoleto.

Una circolare del prefetto ai sindaci della provincia li invita a voler interessarsi per la costituzione dei consorzi fra gli esercenti mugnai secondo il progetto dell'ingegnere F. Cerri. La provincia di Milano fu divisa in diverse zone; la nostra città comprende vari comuni. Sappiamo che lunedì avrà luogo presso il nostro comune una prima seduta.

— Leggiamo nella *Perseveranza* del 15 che l'avv. Raimondi, arrestato in seguito agli ultimi tumulti, che trovavasi infermo nella cittadella di Alessandria, essendo stato dichiarato in istato trasportabile, fu ricondotto a Milano.

— Ieri mattina, scrive la *Sentinella Bresciana* del 14, giunse nella nostra città una Commissione nominata dal ministero della guerra, della quale fanno parte il deputato comm. Sella ed il deputato gen. Bixio, e si recò a visitare l'officina Glisenti a Carcina, e la fabbrica d'armi in Gardone.

Iersera i membri della Commissione assistevano allo spettacolo al teatro Grande, e quindi vennero convitati dal gen. Carini ad un banchetto al Casino sociale, dinanzi al quale si pose a suonare la banda dell'11° reggimento. Stamane la Commissione partiva di buon mattino per Iseo, e di là si recava direttamente a Venezia.

— La piro-corvetta *S. Giovanni*, scrive il *Tempo* di Venezia del 14, si trova tuttora investita sul bassofondo in prossimità al Lido. Anche ieri furono fatti tutti gli sforzi possibili per rimuoverla : fu alleggerita dei cannoni, delle àncore e catene e di tutto ciò che forma il principale peso di bordo. Il piroscafo *Tripoli* le diede alcune scosse tali, da spezzare un grosso gherlino ; ma tutto riuscì vano. Crediamo che si continuerà a fare quanto l'arte marinaresca suggerisce ancora per sottrarre dal pericolo della perdita quella nostra piro-corvetta, in questi giorni che l'alta marea si innalza alla maggior elevazione desiderabile. Fra pochi giorni il pericolo potrebbe essere assai grave.

— Questa mane, scrive il *Piccolo Giornale di Napoli* del 14, è stata eseguita la marcia-manovra della guarnigione nei dintorni di Pozzuoli. Le truppe, mangiato il rancio e terminata la fazione, rientravano in città verso le 10 sì fresche che non pareva avessero manovrato per 4 o 5 ore.

— Nel *Piccolo Giornale di Napoli* del 14 si legge :

Anna Ciaravolo era una povera contadina di Barra, giovane, fresca, belloccia ; e diceano tutti che facesse l'amore con un tale, il cui nome c'è sfuggito dalla mente. Tutte le sere, Anna, finito il lavoro, marciava in fretta e furia, poi correva allo specchio, si lisciava i capelli, si mettea sulle spalle un fazzoletto bianco di bucato e spariva. La famiglia capiva che andava a vedere *lui* ; e chiudeva un occhio ; anzi, poichè avea fede in lei che sapeva onesta, li chiudea tutti e due. L'altra sera però Annetta sta *mezz'ora*, tre quarti d'*ora*, un'*ora* e non torna. Finalmente la si vede venire.

« Che è ? perchè così tardi ? hai avute molte cose a dire col tuo patito ? » — Annetta passa, barcollando, senza risponder parola ; va diretta alla sua cuccia ; vi si getta su, e muore. La poveretta era stata uccisa da un colpo d'arma da fuoco al petto.

Contro l'amante di lei è già stato spedito dall'autorità giudiziaria mandato di cattura.

— All'*Italia* di Napoli telegrafano in data del 13 da Salerno :

In uno scontro avvenuto ieri fra briganti ed una pattuglia del 72 fanteria e carabinieri, nel territorio di Bisciotta (Vallo) rimase ucciso il brigante Valliante Giovanni da Capricli.

— Ieri, scrive il *Pungolo* di Napoli del 14, al nostro dipartimento marittimo giunse l'ordine di far armare il piroscafo-avviso *Peloro*, che deve per qualche giorno rimanere a disposizione del generale Di Pettinengo, il quale farà il giro delle Isole.

— La scorsa notte, scrive il *Giornale di Sicilia* di Palermo del 13, si ancorava nella nostra rada la piro-corvetta imperiale russa *Ascoltz*, comandata dal capitano di corvetta signor Casnacoff, proveniente da Corfù.

Un telegramma molto caro. — Nel *Peuple Belge* di Liegi si legge :

Una lite assai curiosa sta per essere intentata fra l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato del Belgio e il sig. Andrimont borgomastro di Liegi. Ecco il fatto. L'on. signor borgomastro recossi a Brusselle ad invitare il re e la sua famiglia alle feste della città cui egli presiede. Felice dell'accettazione reale egli si affrettò ad informare la popolazione di Liegi con un proclama che il telegrafo di Brusselle fu incaricato di trasmettere immediatamente a destinazione. Ricevendo questo telegramma che cominciava colle parole sacramentali : *Abitanti di Liegi* ! l'uffizio telegrafico interpretò quel preambolo nel senso che tale comunicazione dovesse farsi a ciascuno degli abitanti di Liegi individualmente, e riunì in fretta tutti i suoi impiegati per quell'enorme lavoro, che non occupò meno di due giorni ed una notte. Ora l'amministrazione domanda al sig. Andrimont la bagatella di L. 52,452 50 come prezzo di 104,905 telegrammi spediti. Il borgomastro nega energicamente di pagare. Quindi la lite.

Bagnanti ed indigenti. — Sulla porta della chiesa di Trouville, scrive il *Peuple Français* del 10, si legge il seguente avviso che deve far molto piacere agl'indigenti di Trouville :

« Durante le messe di nove ore e di mez-
« zogiorno, le panche e le sedie sono riservate
« ai bagnanti.

La velocità del suono. — La velocità del suono, dice un umorista, non può essere calcolata in modo preciso, perchè bisogna tenere a calcolo la varietà del suono.

Per esempio, il suono della campana del pranzo percorre almeno 500 metri per minuto

secondo, mentre il suono della campana che v'invita ad alzarvi di buon mattino quantunque sia inverno, mette diverse ore a salire due piani, e, quando è giunto alla vostra porta, egli è sì debole, che non riesce nemmeno a destarvi.

Un errore tipografico. — C'è da inorridire, scrive l'*International* del 7, se si pensa alla responsabilità che pesa sulla testa dei compositori-tipografi.

Il signor Harrison, allevatore di cavalli, ha intentato un processo per diffamazione ad un giornale che pubblicò un articolo che incominciava così:

M. *W. H. Harrison, the well-known house-breaker*, cioè:

« Il signor W. H. Harrison, il ben conosciuto ladro mediante scasse. »

Sapendo del processo che gli era intentato, l'editore del giornale incriminato protestò della propria innocenza, e la provò presentando l'originale dell'articolo mandato in istamperia, e che invece di *house-breaker* (ladro mediante scasso) conteneva la qualifica di *horse-breaker* (allevatore di cavalli) lo che è ben diverso.

Una moglie feroce. — Ultimamente, scrive l'*International*, alla Nuova-Orleans, una donna era tradotta davanti alla Corte delle Assise, sotto la imputazione di avere versato sulla testa di un viandante una marmitta di acqua bollente.

A tutte le domande che le furono rivolte, quella terribile *virago* rispose soltanto:

— Io credeva che quel viandante fosse mio marito.

Quella difesa pare che non fosse considerata come troppo buona dai giurati, ch'essendo tutti ammogliati, si sono affrettati a condannarla al carcere ed alla multa con una sorprendente unanimità.

L'istruzione religiosa in Ungheria. — Leggiamo nell'*Indépendance Belge* dell'11 che il Consiglio comunale di Grosswardein ha seguito l'esempio che le fu dato da altre città dell'Ungheria, deliberando che, da ora in poi, la istruzione religiosa debba essere esclusa da tutte le scuole comunali. Lo stesso Consiglio decise pure di sopprimere le sovvenzioni che vennero fino ad ora accordate alle comunità religiose per mantenimento delle loro scuole private, ed in particolar modo poi la indennità che il Municipio pagava annualmente pel mantenimento della scuola che v'ha nel convento delle Orsoline.

Naufragio. — Il *Times* dell'11 ha per dispaccio da Filadelfia 2:

Un telegramma del Capo Race annuncia il naufragio a Trepassy-bay del battello a vapore *Germania* di Nuova-York. I passaggieri e l'equipaggio nonchè la valigia postale furono salvati. Il bastimento aveva a bordo 25,000 dollari in contanti. Nello stesso luogo domenica fece naufragio il battello a vapore *Cleopatra*. I passeggieri ed il carico furono salvati.

Ambidue i bastimenti andarono perduti completamente.

Due condannati. — Giorni sono, scrive la *Liberté* del 12, un nostro amico che si trovava a Vienna, faceva la seguente interrogazione al signor conte di Beust, presidente del Consiglio dei ministri in Austria:

— Signor conte, non andrete quest'anno ai bagni od in villeggiatura?

— Ohimè! — rispose il diplomatico austriaco sorridendo — non sapete forse che il signor di Bismarck ed io siamo condannati ai lavori forzati fino a tanto che uno di noi muoia?

La proprietà letteraria in Russia. — Al *Nord* dell'8 scrivono in data del 2 da Pietroburgo:

L'anno passato il signor Kochkaref pubblicò nella *Gazzetta di Perm* un articolo intitolato: *Poche parole sul pauperismo*, che ristampò quindi in un volumetto.

Il signor Askattchevsky, redattore della rivista *La conversazione domestica*, avendo trovato quell'articolo di suo gusto, lo riprodusse tacendo il nome dell'autore, nonchè quello della *Gazzetta* a cui lo prendeva in prestito forzato, e lo ribattezzò con il nuovo titolo di: *Miseria, povertà e ricchezza*.

Il signor Kochkaref, cui quel modo di procedere *par trop sans façon* non andava a sangue, intentò un processo per plagio e contraffazione evidente al signor Askattchevsky, il quale è stato perciò condannato a due mesi di prigionia in una casa di correzione, nonchè a sborsare al signor Kochkeref, a titolo d'indennità, una somma il cui ammontare verrà fissato dal presidente del tribunale.

Un principe falsario. — All'*Osservatore Triestino* del 14 corrente scrivono da Bombay in data del 20 luglio:

Un principe del Nepal, che visse qualche tempo a Benares, fu testè condannato ad un anno di carcere ed a 500 rupie di multa perchè falsificò alcuni documenti che produsse come prove in giudizio.

BIBLIOGRAFIA

La *Metodica applicata all'istruzione ed educazione del sordo-muto*, per *Tommaso Pendola delle scuole pie*, *direttore del R. Istituto toscano dei sordo-muti in Siena* (1869). — È questo il titolo di un volume, di circa 300 pagine, comparso oggi alla luce coi tipi del sopracitato Istituto, ove l'autore, premessi alcuni preliminari, discorre in due distinte parti della maniera di *istruire* e di *educare* la mente e il cuore di questi infelicissimi. Il padre Pendola, discepolo famoso dell'altro famosissimo suo confratello, che fu il padre Ottavio Assarotti, è oramai conosciuto così, che sarebbe perdere il tempo farne qui l'elogio, e predicare i suoi meriti, massime per i suoi scritti sui sordo-muti. Diremo piuttosto che egli in quest'ultimo suo lavoro, come e meglio che in tutti gli altri, ha dimostrato moltissima dottrina e moltissima abilità, acquistata per un lungo esercizio, di volgere alla pratica le più elevate teoriche e più difficili. E qui a farci più chiaramente intendere ricorderemo come l'Italia possegga due opere, nelle quali si racchiude parecchia scienza e profondissima; e queste sono le *Lettere logiche* del *sacerdote Severino Fabriani* — la *Pedagogia* dell'*abate Antonio Rosmini*. Di queste specialmente la prima è troppo vergognosamente dimenticata da noi, che avendo tesori in casa, spesso andiamo a scavare quello che non è tutto oro purissimo fra gli stranieri. Or bene, il padre Pendola in questo suo libro non ha fatto altro che *ridurre alla pratica* i principii svolti da quei due sommi e valenti maestri. E ciò torna a molta lode del padre Pendola, sia perchè a questo còmpito era mestieri di un uomo di forte ingegno e di sapienza pratica, per potere far bene, come è stata fatta, questa applicazione; sia perchè il padre Pendola ha reso un grande servigio a tutti gli istituti di sordo-muti, i quali in quelle pagine troveranno, per dir così, spezzata e messa in moneta corrente una dottrina così astrusa e spesso intricatissima. Nè davvero è qui nostro scopo di analizzare minutamente, e di criticare con scrupolo l'opera del padre Pendola, della quale ci accontentiamo di aver dato questo breve accenno e compendioso, invitando i pratici in tali materie a leggerla, studiarla e giudicarla. Basti a noi lo avere annunziato un lavoro, che reputiamo nuovo in questo genere di scritture, e che ci sembra fatto con amore, sia considerando la sostanza di ciò che vi si insegna, sia guardando alla bravura, colla quale le teoriche sono congiunte alla pratica, sia da ultimo ammirando l'ordine col quale sono distribute le cose, e la chiarezza con cui sono maestrevolmente dettate.

NOTIZIE ULTIME

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 corr. si legge:

Nell'antico monastero di Vallombrosa, nei monti del Casentino, cui appartengono ampie foreste di castagni, di abeti e di faggi, il reale decreto del 4 aprile 1869 fondava un istituto nello scopo di provvedere all'istruzione tecnica forestale.

Ieri, 15 corrente agosto, aveva luogo la solenne inaugurazione della scuola; doveva questa essere presieduta dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, da cui l'istituto dipende, ma non avendo l'on. Minghetti, per un'indisposizione di salute, potuto fare questa gita, fu rappresentato dall'on. Ferraris, ministro dell'interno. Erano con lui, oltre il cav. prof. Luzzatti, segretario generale del ministero d'agricoltura, parecchi egregi personaggi, il senatore Devincenzi, i deputati Berti, D'Ancona, Guerrieri-Gonzaga e Salvagnoli, i due direttori capi di divisione del ministero d'agricoltura e commercio, commendatori Maestri e Caranti.

L'inaugurazione, preceduta da brevi parole del ministro dell'interno, venne fatta nella biblioteca del monastero. Il cav. di Beranger, professore e direttore dell'instituto, dapprima e successivamente il segretario generale del ministero d'agricoltura e commercio, cav. Luzzatti, parlarono dell'importanza degli studi forestali e dell'influenza ch'essi debbono esercitare sulla conservazione, sul progresso di questa così importante parte della ricchezza del suolo nazionale.

Molti erano gli accorsi dalle vicine terre, e tutti partirono, confermando gli augurii alla prosperità del nascente instituto.

Nella *Correspondance Italienne* del 16 si legge:

Corre voce che il Khédivé abbia deciso di recarsi a Costantinopoli, e che perciò la vertenza turco-egizia si può già considerare da ora come appianata.

DISPACCI ELETTRICI

[AGENZIA STEFANI]

Vienna, 14. — Cambio su Londra 123 90.

Parigi, 15. — Un decreto in data di ieri, controfirmato dai ministri, dice: « Volendo consacrare con un atto che risponde ai nostri sentimenti il centenario della nascita di Napoleone I, decretiamo un'amnistia piena ed intera per tutte la condanne per i crimini e i delitti politici, per i delitti di stampa e di stamperia, delle riunioni pubbliche, e delle coalizioni. » Il decreto concede pure un'amnistia per diverse contravvenzioni.

Un altro decreto concede un'amnistia ai militari e ai marini disertori.

Il *Journal Officiel* dice che l'imperatore calcolava di recarsi ieri al campo di Châlons, ma che un dolore reumatico fece aggiornare la sua partenza.

I funerali del maresciallo Niel avranno luogo il giorno 17.

Parecchi deputati del terzo partito vennero decorati.

Vienna, 14. — La delegazione austriaca ha continuato la discussione del bilancio della guerra. — Il ministro della guerra ha difeso l'organizzazione dell'esercito dal punto di vista politico, costituzionale, militare ed economico. Espresse il suo personale apprezzamento sulla situazione del mondo; non fece alcun cenno di una ulteriore riduzione dell'esercito. Disse che l'organizzazione attuale permette di disporre immediatamente di 600 mila uomini bene armati. Raccomandò di accettare le proposte del governo.

Berlino, 14. — La *Gazzetta di Spener* pubblica una nota diretta dal sig. Thile al barone di Werther in data 4 agosto. Essa accenna alle comunicazioni fatte dal conte di Beust alle Delegazioni circa l'attitudine della Prussia contro l'Austria e la Germania meridionale, e trova che la forma di questa manifestazione è insolita. Riferendosi all'asserzione di Beust che le relazioni austro-prussiane sono poco soddisfacenti, perchè la Prussia alterò il trattato di Praga colle alleanze conchiuse cogli Stati del Sud, la nota fa rimarcare che il trattato di Praga non limitò punto la libertà dei sovrani degli Stati del Sud e della Germania del Nord per la conclusione dei trattati; anzi il trattato di Praga contiene al contrario l'invito alla Germania del sud di stringere un legame nazionale colla Germania del Nord. La nota soggiunge che non si ha punto conoscenza di una intenzione ravvicinante del gabinetto imperiale, e che nelle pubblicazioni diplomatiche dell'Austria non trovasi fatta alcuna menzione benevola verso la Prussia. La nota conchiude dicendo:

« Il conte di Beust coglierà volentieri questa occasione per trasmetterci ulteriormente l'espressione di un benevolo riavvicinamento e per constatare che le pubblicazioni delle sue idee espresse presso le Delegazioni furono inesatte. »

Parigi, 16. — Ieri festa: folla immensa; nessun incidente.

Lisbona, 15. — Le Camere furono prorogate al 25 agosto.

Il nuovo Gabinetto ottenne nelle due Camere una grande maggioranza sulle mozioni relative all'organizzazione ministeriale.

Madrid, 15. — Un telegramma del governatore di Cadice annunzia, che ieri l'arrivo di quattro deputati repubblicani a Paterna occasionò una viva effervescenza. La popolazione si sollevò, gridando: *Viva la repubblica, morte alla monarchia.*

Ieri furono arrestati a Madrid tre preti compromessi nella cospirazione carlista.

Parigi, 16. — Le notizie giunte dalle altre parti dell'impero recano che la festa passò ieri senza alcun incidente.

I telegrammi dei dipartimenti annunziano che il decreto d'amnistia affisso in tutti i Comuni fu accolto con soddisfazione.

A S. Etienne 56 detenuti, la maggior parte delle Ricamerie, furono posti in libertà, e uscirono gridando *viva l'imperatore*.

A Parigi 153 detenuti per delitti politici o di stampa furono ieri posti in libertà.

BORSA DI PARIGI.

	Parigi, 16 agosto 14	16
Rendita francese 3 %	73 22	73 10
» » report	— —	— —
» italiana 5 %	55 82	55 87
» » in contanti	— —	— —
Sconto Rendita italiana	— —	— —
VALORI DIVERSI		
Ferrovie Lombardo-Venete	555 —	553 —
Obbligaz. » »	245 —	245 —
Ferrovie Romane	53 —	53 —
Obbligaz. »	131 50	132 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	— —	— —
Obbligazioni id. 1863	164 —	164 —
Obbligaz. Ferrov. Meridionali	166 50	166 25
Cambio sull'Italia	3 —	3 —
Credito Mobiliare francese	213 —	215 —
Obblig. della Regia tabacchi	433 —	— —
Azioni » »	656 —	655 —

	Vienna, 14
Cambio su Londra	— —

	Londra, 14
Consolidati inglesi	93 —

RIVISTA EBDOMADARIA

DELLA BORSA DI FIRENZE

Questa settimana si fece rimarcare per calma e per la completa assenza di affari importanti, e, salvo qualche variazione nei corsi, noi chiudiamo la giornata di sabato cogli stessi prezzi con cui si chiudeva la settimana passata.

Non fu che il prestito nazionale il quale ha subito un leggiero ribasso, mentre le azioni dei tabacchi ebbero il vantaggio di una ripresa abbastanza importante.

La stagione dei bagni ci toglie gran numero di personaggi finanziari, perchè le transazioni abbiano la importanza di quelle dei mesi scorsi.

L'indisposizione piuttosto seria dell'imperatore Napoleone, che da due giorni mise il panico nella falange dei rialzisti della Borsa di Parigi, ha certamente contribuito a generare pure la debolezza della nostra piazza, ed al completo abbandono anche di quei pochi affari che si fecero al principio della settimana.

Rendita 5 %. — Lunedì. La giornata incominciò con una tendenza abbastanza soddisfacente, e la rendita si negoziò a 57 90, 57 87 1/2 — Martedì. Molta debolezza; si esordì, è vero, a 57 90, ma essendosi presentati sul mercato forti venditori, si produsse una reazione sulla rendita, la quale rimase offerta a 57 80; vi erano pochi compratori a 57 75 contanti. Questa tendenza durò tutta la giornata. — Mercoledì. Gli affari furono di poca importanza; la rendita fu debole ed offerta a 57 75 e 57 70. — Giovedì. Il rialzo che ebbe luogo sulla nostra rendita alla chiusura della Borsa di Parigi di mercoledì, non ha rianimato il nostro mercato; si esordiva bensì a 57 95, ma si rinvenne bentosto sui corsi di 57 92 e 57 90. — Venerdì. L'indisposizione dell'imperatore Napoleone sembra essere più seria di quello che si vorrebbe far credere, così la Borsa di Parigi da due giorni è in inquietudini, e il rialzo che era così bene stabilito, pare abbia ricevuta una scossa. Nel mattino le disposizioni della nostra piazza erano piuttosto pel vendere che pel comprare, per cui la rendita discendeva a 57 75 e 57 72 1/2; la giornata si chiuse per tal modo senza variazioni.

Sabato. La Borsa resta senza attività. Si faceva qualche affare in rendita per fine corrente a 57 77 e 57 72.

Prestito Nazionale. — Lunedì. Il prestito nazionale esordisce con non troppo favore; si negoziò a 82 37 e 82 32, ossia con un ribasso di 10 centesimi sui prezzi di sabato scorso. — Martedì. Molte transazioni furono fatte a 82 35 e 82 30, con una tendenza piuttosto ferma. — Mercoledì. La debolezza della nostra piazza e la generale astensione dagli affari hanno influito anche sul prestito nazionale, che fu offerto a 82 20 e 82 10. — Giovedì. Malgrado la reazione subita dalla rendita, il prestito nazionale cominciava la giornata con una ripresa, e molte transazioni ebbero luogo a 82 30 e 82 25. — Venerdì. Vi ebbero pochissimi compratori a 82 15, mentre era offerto a 82 35. Secondo noi si ha torto di trascurare questo valore che merita una speciale considerazione sia come collocamento di capitali, sia come titolo di speculazione; tanto più che l'estrazione dei premi è imminente. Noi siamo convinti che al primo momento di rialzo, questi valori ritorneranno a prezzi molto superiori a quelli della giornata.

Sabato. Le poche transazioni che ebbero luogo si fecero a 82 20 e 82 15 per fine corrente.

Azioni ed Obbligazioni dei tabacchi. — Lunedì. La giornata esordiva molto favorevole ai tabacchi; le azioni erano ricercate a 668 50 e 667 50, e le obbligazioni furono negoziate a 447 50 e 446 50. — Martedì. La speculazione questa settimana si dedicò più particolarmente ai tabacchi; le azioni furono ricercatissime a 670 50, 669 50, con transazioni animatissime. Le obbligazioni erano domandate a 446 ed offerte a 447. — Mercoledì. Quantunque la Borsa fosse inanimata, e gli affari insignificanti, dobbiamo constatare un nuovo rialzo nei tabacchi; in azioni si fecero transazioni a 671 e 670 50 mentre le obbligazioni erano offerte a 447 e si pagavano in contanti 446 50. — Giovedì. La buona tendenza si mantiene sulle azioni dei tabacchi, le quali, salirono a 675 e 674 e le Obbligazioni furono ricercate a 448 e 447. — Venerdì. Benchè il nostro mercato sia più disposto a vendere e realizzare i benefizi, le azioni dei tabacchi furono ferme sui corsi di 675 e 674 50. Le Obbligazioni si negoziarono da 449 a 448 50.

Sabato. Si apersero gli affari in azioni tabacchi a 675, ma quasi subito si scese a 674 50 e 673 50; le Obbligazioni si negoziarono a 448 50, 448 e 447 50.

Strade ferrate. — Lunedì. Le azioni delle ferrovie meridionali esordirono ai corsi di 322 50 e 322 25, e nell'inoltrarsi della giornata si negoziarono a 323 50 e 323, mentre le obbligazioni erano offerte a 172. — Martedì. La buona tendenza continuava per le azioni delle meridionali che si trattarono a 322 75 e 322 25. — Mercoledì. Il mercato, che fu svogliatissimo, sembra voler trascurare anche le azioni delle meridionali per le quali non eravi che una debolissima domanda a 322 50 e 322. — Giovedì. Transazioni insignificantissime nelle meridionali, che sono offerte a 323, e pochissimo domandate a 322 75. — Venerdì. La speculazione anche oggidì non fu troppo favorevole alle meridionali che furono offerte a 322, mentre le obbligazioni si mantennero ferme a 172 e 171.

Sabato. Le azioni delle meridionali restarono senza affari tutta la giornata; invece le obbligazioni si negoziarono a 172 e 171.

Ebbe pure luogo qualche piccolo affare in azioni delle livornesi a 207.

Azioni delle Banche. — Lunedì. Le azioni della Banca Toscana furono lunedì negoziate a 1700; martedì e mercoledì tra 1720 e 1700; giovedì, senza affari furono tassate al corso nominale di 1720; venerdì e sabato si fece qualche transazione fra 1740 e 1720. — Quelle della Banca Nazionale restano tutta la settimana senza affari al corso nominale di 1920.

Obblig. di beni ecclesiastici e demaniali. — Venerdì si fece qualche affare in obbligazioni ecclesiastiche in contanti a 84 75. — Sabato. Altri affari si combinarono a 84 25 e 84; e nelle demaniali si fecero transazioni a 444 e 442 50.

Cambi. — Lunedì. I cambi da sabato passato non hanno subito grandi variazioni; il Londra fu ricercato nel mattino a 25 74 e 25 70 a tre mesi, ed il Parigi a vista rimase tutta la giornata sui prezzi di 103 e 102 7/8. — Martedì. Nessuna variazione nei corsi della vigilia; il Londra a tre mesi a 25 74 e 25 70 ed il Parigi a vista 103 e 102 7/8. — Mercoledì. Continuano press'a poco gli stessi corsi; il Londra a 25 73, 25 70 a tre mesi, il Parigi a vista a 103, 102 80. — Giovedì. Gli affari languono, le transazioni sono senza importanza ed i corsi stazionari; il Londra a tre mesi 25 74, 25 70 ed il Parigi a vista 103 e 102 80. — Venerdì. Il Londra è un po' più sostenuto e si negozia a 25 75 e 25 73 a tre mesi; al contrario il Parigi è più debole e si tratta a 102 7/8 e 102 75 a vista.

Sabato. Il Londra era piuttosto debole; si trattò a tre mesi a 25 72 e 25 70. Il Parigi si sostenne di più e fu negoziato a 103 05 e 102 90.

Marenghi. — Lunedì. I marenghi sono deboli ed offerti da 20 51 a 20 50. — Martedì. Continua l'assenza degli affari, e la mancanza di compratori; i marenghi restano fermi a 20 51 e 20 49. — Mercoledì. Nessun affare; i corsi sono sempre quelli di 20 50 e 20 49. — Giovedì. I marenghi erano più sostenuti, e si pagavano 20 51 per contanti. — Venerdì. Una reazione si fece sentire di nuovo, ed i marenghi si trattarono fra 20 50 e 20 49.

Sabato. I marenghi furono oggi discretamente sostenuti; si trattorono a 20 52 e 20 51.

(*L'Economista d'Italia*)

GIACOMO DINA, DIRETTORE.

GIOVANNI LOMBALDO, *gerente*.

BORSE DI COMMERCIO

Borsa di Firenze del 16 agosto

5 %	C. l.	— — d.	— —
Id.	FC. l.	57 62 d.	57 60
3 %	C. l.	35 90 d.	35 85
Impr. naz. pag. 5 %	FC. l.	82 20 d.	82 17 1/2
Obbl. Beni Eccles. 5 %	N. l.	84 1/4 d.	84 —
Az. Regia coint. Tabacchi, carta	N. l.	673 — d.	671 —
Obbl. 6 % Regia Tabacchi, carta	FC. l.	448 1/2 d.	448 —
Az. Banca naz. Tosc. 1° genn. 1869	C. l.	1740 — d.	1720 —
Az. Banca naz. Regno d'It. 1° genn. 1869	N. l.	1920 — d.	— —
Obbl. SS. FF. Rom.	C. l.	— — d.	— —
Az. SS. FF. Livorn.	C. l.	208 — d.	206 —
Obbl. 3 % delle sudd.	N. l.	— — d.	169 —
Az. SS. FF. Meridion.	FC. l.	323 1/4 d.	320 1/4
Obbl. 3 % delle dette	FC. l.	172 — d.	171 —
Obbl. deman. 5 % in serie complete	N. l.	443 — d.	— —
Obbl. in s. non comp.	FC. l.	— — d.	— —
Obbl. SS. FF. Vittorio Emanuele	N. l.	— — d.	— —
Impr. comun. Napoli in oro (in sottoscr.)	N. l.	— — d.	— —
5 % it. in picc. pezzi	N. l.	58 25 d.	— —
3 % id. id.	N. l.	35 25 d.	— —
Impr. naz. picc. pezzi	N. l.	83 1/2 d.	— —
Nuovo impr. Città di Firenze, oro, sott.	N. l.	200 — d.	— —
Obbl. fond. del Monte dei Paschi 5 %	N. l.	375 — d.	— —
Napoleoni d'oro	C. l.	20 54 d.	20 53

Prezzi fatti del 5 % 57 60 - 62 1/2 fc.

Borsa di Milano del 14 agosto.

	Nom.	Pr. fatti
Rendita italiana 5 %	— —	— —
» » 5 %	— —	57 77
Az. Banca Nazionale	1915 —	— —
Id. Str. ferr. Meridionali	321 50	— —
Obbl. SS. FF. L-V. Italia centr.	172 —	— —
» » Meridionali	— —	— —
» Beni demaniali	442 —	— —
» »	443 —	— —
» Città di Milano 1860	80 50	— —

Borsa di Genova del 14 agosto.

	Ult. cor.	Cor. pr.
5 % Rendita italiana . cont.	57 75	57 75
» » » . f. m.	57 85	57 80
» in piccole partite cont.	— —	— —
» Hambro 1861 . cont.	— —	— —
Banca d'Italia . f. m.	1916 —	1917 —
Cred. mob. ital. v. 400 f. m.	432 —	432 —
Az. ferrovie Meridionali f. m.	— —	— —
Obblig. Beni Demaniali cont.	442 —	— —

Borsa di Torino del 14 agosto.

Corso legale 57 80

Banca Nazionale C. d. m. in c.

Pezza d'oro da fr. 20 da L. 20 60 a 20 56.

TEATRI DEL 17 AGOSTO

REGIO POLITEAMA FIORENTINO (alle ore 8) — — *La Lanterna*.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO (alle ore 7 1/2) — Commedia: *La monaca di Cracovia* — Ballo: *Il conte di Montecristo*.

ARENA NAZIONALE (alle ore 7 1/2) Commedia: *Un curioso accidente*.

SOCIETÀ RUBATTINO
SERVIZI POSTALI

PER LA SARDEGNA, ELBA, CORSICA, SICILIA E TUNISI

Partenze da Livorno per

CAGLIARI (toccando a Terranova e Tortoli) proseguendo ogni 15 giorni per Palermo, ogni martedì alle ore 2 30 pom.
CAGLIARI e TUNISI (toccando Cagliari) ogni venerdì alle 10 pom.
PORTOTORRES direttamente ogni giovedì alle ore 2 30 pom.
BASTIA e PORTOTORRES (toccando l'Isola di Maddalena) ogni domenica alle ore 9 antimeridiane.
PORTO FERRAIO (toccando a Piombino) ogni domenica alle ore 10 ant.
S. STEFANO (toccando a Gorgona, Capraia, Porto Ferraio, Pianosa e Giglio) ogni mercoledì alle ore 8 ant.
GENOVA direttamente, ogni lunedì, mercoledì, giovedì e sabato alle ore 10 pom.

Linea di Egitto e delle Indie

ALESSANDRIA D'EGITTO, PORTO SAID (e mediante trasbordo a Suez), ADEN, BOMBAY, GALLES e CALCUTTA il 2 e 16 d'ogni mese alle 6 pom. Arrivo in Alessandria all'8 e 22 d'ogni mese.

L'Amministrazione s'incarica del trasporto di merci per tutti gli Scali della Soria, mediante trasbordo ad Alessandria.

Dirigersi in Genova alla DIREZIONE; in Firenze, al signor CECCONI, Piazza della Signoria; in Livorno al signor S. PALAU.

STABILIMENTO NAZIONALE
DI LETTI, CANAPÈ IN FERRO E PAGLIERICCI ELASTIC

DI

SELVA BARTOLOMEO

Via del Sole, N. 9, Firenze (già in Torino, via della Rocca) — Letti di ferro da una piazza con saccone a molla da Lire 40 a 50 e più.

LETTI A NOLO

TRATTATO DELLA GUARIGIONE SICURA
DELLE EMORROIDI

e di tutte le malattie che ne derivano, con un metodo di applicazione facile, infallibile, esente da ogni pericolo e che ciascuno può applicare da se stesso, del dottore **F. GRAVES**. Prezzo cent. 75, franco di posta cent. 80. Dirigersi in Firenze, all'Emporio Librario di A. Dante Ferroni, via Panzani, 18, ed alla libreria Bettini.

MOLINO ANGLO-AMERICANO
DI CHIARAVALLE

DEPOSITO per la vendita all'ingrosso, **FIRENZE**, piazza della Signoria, 6, palazzo Uguccioni, presso la Ditta Giacomo Federer

Prezzi per il mese di agosto

FARINA N.	0	1	2	3	4	
ITALIANE LIRE	45	40	36	32	25	per ogni 100 chilogrammi

più lire 4 per il dazio consumo di città — La tela si calcola lire 2 in più dei prezzi suddetti — I sacchi contengono 100 chilogrammi.

VINO MAYER
TONICO, VERMIFUGO, FEBBRIFUGO, ANTICHOLERICO

Specialità della Ditta ***Montani*** e Comp.

Torino, via Nizza, numero 39, con fabbrica in Saluzzo

Questo vino, composizione del celebre medico tedesco dottor Mayer, diede splendidi risultati. — Guarigione pronta e sicura della debolezza di stomaco, stitichezza, ostinata, indigestioni, nausee e vomiti dopo il cibo o sul mare, e durante la gravidanza, spleen, indebolimento di forze, inappetenza, flatulenze, bruciori di stomaco, febbri intermittenti verminazione nei fanciulli, ed è ottimo preservativo contro il cholera.

È di sapore squisito a prendersi da rendersi gradito sino a coloro che avversano le cose amare, e sopratutto non è dannoso allo stomaco per la sostanza prima di cui è composto.

Si prende naturalmente come misto all'acqua o caffè, preso un'ora prima del pasto dà buon appetito, un'ora dopo assicura la digestione.

Un litro L. 4. — Mezzo litro L. 2 20. — 1¼ di litro L. 1 40. — Una bottiglia L. 3.

Si vende in Firenze presso la Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27 — Casoni, droghiere, via della Spada. — In Torino, presso Constabile Buffetti, via Nuova, 39 — Venezia, Agenzia Costantini ora Longega — Alessandria, Garbarino — Asti, Liprandi farmacista — Bologna, Agenzia del Monitore e presso tutti i principali droghieri, liquoristi e confettieri.

Si spedisce dovunque (ove vi è strada ferrata diretta) contro veglia postale relativo. — Il trasporto a carico del committente.

TINTURA IAPONICA

Questa tintura diligentemente preparata col succo di una pianta dell'Indie dell'Asia ha la virtù di essere un tonico ed un astringente valevolissimo, per un acido vegetale che in sè stessa racchiude; per cui l'uso della Tintura è lodevole tanto a prevenire quanto a curare le diarree.

Si adopra utilmente ancora in lozioni contro lo indebolimento delle gengive, ed il fetore dell'alito.

Prezzo it. Lire 1 la bottiglia

All'ingrosso sconto da convenirsi.

Laboratorio chimico di O. Carresi, Via San Gallo, N° 52, Firenze; ed alla Ditta A. Dante Ferroni, Via Cavour, N° 27. — Depositi nelle principali farmacie del Regno.

SPECIALITÀ MEDICINALI (EFFETTI GARANTITI)

DE-BERNARDINI

Nuovo Roob Jodurato, *vero rigeneratore del sangue*. — Questo sovrano rimedio preparato dal Professor DE-BERNARDINI a base di salsapariglia essenziale con altri vegetali depurativi, con fondata ragione e si chiama *il vero rigeneratore del sangue*. I risultati ottenuti sono stati i più felici e costanti, per cui si acquistò gran fama, specialmente per la guarigione dei mali *sifilitici permanenti* o *residuali* come pure per i mali *Erpitici, linfatici, podagrici, biliosi, acrimoniosi, reumatici, dolori nelle articolazioni, piaghe, fistole, posteme*, poichè combatte, vince ed estingue tutte le affezioni ed i vizi suddetti nel tessuto organico depurando così la massa del sangue. *La persona che fosse stata abbenchè leggermente attaccata dalle suddette affezioni, prudenza esige che faccia la cura almeno con due bottiglie di tal prezioso farmaco, e ne risentirà i promessi effetti.* — Prezzo: lire 8 la bottiglia, con istruzione.

Iniezione balsamico profilatica, riconosciuta dell'istesso autore, superiore dalle diverse Accademie, perchè guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *gocoette* e *fiori bianchi*, senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — Lire 6 l'astuccio con siringa, e lire 5 senza, con istruzione entrambi.

Deposito generale in Genova, farmacia Bruzza — Firenze, farmacia Pieri in via Condotta; farmacia Reale al Duomo; farmacie Signorini, Porta Rossa e Borgognissanti; farmacia inglese Roberts; farmacia Bambi, Mercato Nuovo rimpetto al Cignale; farmacia Sodini Francesco; farmacia Agresti Gio. Batta. — Lucca, farmacia Gemignani — Spezia, farmacie Fossati, Bedini e Svanascini — Pisa, Carrai, Petri e Ottaviani, sotto le Logge del Borgo — Pistoia, Petrini — Livorno, farmacie Crecchi ed Angelini — Arezzo, Ceccherelli — Perugia, Del Vecchio Mollaioli e Vecchi — Foligno, Celso Ferroppi — Bologna, Malagnti, Clemente Bonavia, Zarri e Tarlazzi — Alessandria, Basilio.

Per Commissioni all'ingrosso, dirigersi all'istesso signor De Bernardini a Genova, e nei luoghi vicini a Firenze, alla Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, N. 27, Firenze, depositario dell'autore.

TIPOGRAFIA, LITOGRAFIA

FIRENZE, via Magenta, N. 3, bis

GIUSEPPE PELLAS EDITORE
NUOVE PUBBLICAZIONI

ANNUARIO COMMERCIALE E INDUSTRIALE della Città e Provincia di Firenze, contenente: il Ruolo professionale, più i Grandi Dignitari del Regno, le Pubbliche Autorità, gli Avvocati, ecc., ecc. Volume in-8° di 400 pag. a due col. L. 4.

CARTA MURALE della Palestina, Arabia ed Egitto antico, redatta per lo studio della Storia Sacra nelle Scuole elementari d'Italia, da *G. Venturini*. In sei fogli — Metri 2 30 × 2 10. L. 15 00. Montata su tela, L. 25.

ISTITUZIONI DI DIRITTO CIVILE ITALIANO per l'Avvocato Emidio Pacifici Mazzoni. Pubblicati Vol. 4 in-8° L. 4.

PRINCIPII DI ECONOMIA POLITICA alla portata degli Operai italiani — Esposizione dell'avv. Giuseppe Bruzzo, un Vol. in-16°, L. 1.

MANUALE DELLO STUDIOSO DI STORIA SACRA ossia Illustrazione Storica e Geografica alla Carta della Palestina, Arabia ed Egitto antico di Giovanni Venturini. Un vol. in-16°, legato alla bodoniana, L. 2 50.

ARITMETICA E CONTABILITÀ COMMERCIALE di G. B. Ricchini. Un bel volume in ottavo grande L. 4

CURIOSITÀ *della Scienza contemporanea* di Alessandro Anserini. — Anno I. — *Sommario*. — Mobilità della Scienza. — Antichità della vita sulla terra. — Lo spettroscopio. — Materia del Sole. — Origine del calore solare. — Celerità della luce. — Gli Anelli di Saturno. — L'ultima parola sulla Generazione spontanea. — La fecondazione artificiale. — La Chimica organica. — La specie primitiva del Genere Umano. — Abitanti dei globi celesti. — La seconda sorgente del Nilo. — Procelle magnetiche. — La temperatura della terra. — La natura del diamante. — L'istruzione pratica in Italia. — Conclusione. — Un volume in ottavo L. 1.

Anno II. — *Sommario*. — Teorie della creazione. — Antichità dell'uomo. — Aereoliti ed Astereoidi. — Cause del Movimento degli Astri. — La Tipo-Telegrafia ed il Telegrafo a Spole. — La fotobiografia. — Il Telegrafo transatlantico. — Effetti della folgore. — Le correnti atmosferiche — La medicina antica e moderna. — Conclusione del 1866. — Un vol. in-8° L. 1.

IL NEGOZIANTE ITALIANO, Manuale degli uomini d'affari e Trattato Teorico-Pratico della scienza commerciale ad uso specialmente dei commercianti d'Italia del prof. G. Boccardo. Un grosso vol. in 8° grande. L. 10

Si spedisce franco per tutto il Regno contro vaglia postale.

FIRENZE, sul Prato, Stabile Barbetti

E GABINETTO ELETTRO-GALVANICO

SI VENDE all'incanto il 20 corrente nello studio del signor dottor Fabio Nespoli, piazza S. M. in Campo, N° 1, UNA VILLA con ettari 113 di terreno, posta in Fiesole presso la Fonte Sotterra.

La cartella d'oneri è presso il suddetto dottore.

STRAORDINARIA OFFERTA
DI FORTUNA

Questa Lotteria è permessa in tutti gli Stati

VI SONO VINCITE STRAORDINARIE PER OLTRE

6,500,000 Fiorini

Le estrazioni ne sono sorvegliate dallo Stato ed avranno principio il **20 corrente.**

Il mio Banco non dà titoli interinali o semplici promesse, ma offre gli **Effettivi Titoli originali** garentiti dallo Stato che costano soltanto:

10 franchi oppure 1½ a **5** 1¼ a **2** 1½ — in biglietti della Banca Nazionale Italiana.

Chi spedirà la suddetta somma o l'equivalente in lettera raccomandata all'indirizzo in calce, riceverà testo i titoli assicurati, qualunque ne sia il suo paese.

In queste lotterie non si estraggono ormai che premi

Le principali vincite sono di fiorini **250,000 - 150,000 - 100,000 - 50,000 - 40,000 - 25,000** due da **20,000**, tre da **15,000 - 12 mila** - tre da **10,000** - quattro da **8,000** - cinque da **6000** - undici da **5,000 - 4000** - ventinove da **3000** - 131 da **2,000** - sei da **1,500** - cinque da **1200** - 156 da **1000** - 206 da **500** - sei da **300** - 272 da **200** - 24550 vincite da **110 - 100 - 50 - 30** di premio.

Il listino ufficiale dei numeri estratti ed i relativi premi vengono da me spediti sollecitamente e con segretezza ai miei sottoscrittori e cointeressati.

La **CASA COHN** è la favorita dalla fortuna.

I miei titoli hanno un'eccezionale fortuna.

Finora pagai a diversi dei miei clienti compratori di titoli i seguenti premi: le principali vincite di fiorini 300000, 225,000, 187,500, 150,000, 130,000, diverse vincite da 125,000 e da 100,000; ultimamente ancora la più grande vincita di fiorini 127,000, ed otto giorni fa pagai ancora la più grande vincita ad un mio compratore di Genova e di Livorno.

LAZ. SAMS. COHN in Amburgo,
Banchiere e Cambiavalute

AFFITTASI SUBITO

SALOTTO E CAMERA civilmente ammobiliata. — Dirigersi in via Cavour, N. 27, primo piano, Firenze.

Macchie e Bitorzoli
DEL VISO

IL LATTE IGIENICO preparato dal chimico farmacista A. Zanetti di Milano, via Ospedale, N° 30, dissipa effelidi di gravidanza, macchie di sole rossori, lentigini, serpigini, bitorzoli, rugosità, ecc., e conserva la carnagione bianca nitida e liscia. Prezzo lire 4 la boccia.

Vendesi: Firenze: via Cavour, 27 presso la Ditta A. Dante Ferroni. — Si spedisce ove vi è ferrovia diretta con trasporto a carico del committente.

ESSENZA DEPURATIVA
concentrata al joduro di potassio

DEL DOTTOR **Ducoux** DI POITIERS

Rigenerare il sangue e depurarlo, distruggere le conseguenze risultanti da malattie contagiose, paralizzare l'azione del mercurio se è stato assorbito, tali sono le virtù principali di questo prezioso *depurativo*, che nelle malattie sifilitiche è il compimento di tutti i trattamenti usati e serve a preservare dagli effetti contagiosi secondari e terziari, che radicalmente guarisce se esistono. S'impiega anche con vantaggio nei reumatismi e malattie della pelle. — Flac. Fr. 12, 1½ flac. 6 50 — Deposito a Milano, all'Agenzia Manzoni e C., via della Sala, N. 10, Firenze da Pieri e Targioni farmacisti.

SCIROPPO FERRUGINOSO
DI SCORZE D'ARANCIO E DI QUASSIA AMARA

all' Ioduro di Ferro inalterabile

PREPARATO

DA **J.-P. LAROZE**, FARMACISTA A PARIGI

Lo stato liquido e quello sotto di cui il ferro si amministra facilmente senzo alcuno sconcerto, e percio e preferibile, alle Pillole ai Confetti, etc. La sua azione *tonica* dovuta al **ferro**, *antiperiodica* dovuta alla **Quassia amara**, *diffusiva* dovuta alle **Scorze d'Arancio** ne fanne il migliol ricostituente dei temperamenti indeboleti, e il piu sicuro ausiliario deei olio di fegato de Merluzo avendo egli per salvacondotto il *Sciroppo di Scorze d'Arancio amare* si universalmente apprezzato per la Guarigione dei mali di stomaco, digestioni inappetenza, etc.

Fabrica Spedizioni, Ditta **J.-P. LAROZE** rue des LionsSaint-Paul, 2, Paris.

A Firenze, F. Pieri, Roberts; — *Civita-Vecchia*, G. Barbaro; — *Torino*, Bonzani, Tarieco, Ferrerati; — *Milano*, Bertarelli di Tomaso, Biraghi-Ravizza; — *Napoli*, A. D'Emilio; — *Genova*, Bruzza; — *Livorno*, Boirivant; — *Ancona*, Collamarini e C°, Sabbatini e C°; — *Bologna*, Malaguti, Bonavia; — *Palermo*, Monteforte; — *Pisa*, Carraj, C. Perroux; — *Roma*, Sinimberghi; — *Perugia*, V. Sanguinetti; — *Trieste*, J. Serravallo, Zanetti; — *Venezia*, P. Ongarato. — Vendita all'ingrosso: *Torino e Napoli*, D. Mondo; — *Milano*, Agenzia Manzoni e C°, e tutti i commissionarii e droghieri d'*Italia*.

ISTITUTO-CONVITTO
MEIL

FONDATO NEL 1860

Firenze, via S. Egidio, num. 12.

Si preparano i giovani alle Università, alle Regie Accademie ed ai Collegi militari, alla R. Scuola di marina ed agli Istituti tecnici.

Si avviano alle Amministrazioni, alle Industrie ed al Commercio.

L'annua retta che i convittori dovranno corrispondere, pagabile anticipatamente e per trimestre, è stabilita come appresso

1a, 2a e 3a cl. elementari	L.	800
1a, 2a e 3a cl. tecniche	»	900
1a, 2a e 3a cl. ginnasiali	»	900
4a e 5a cl. id.	»	1000

Classi liceali, da convenirsi.

NB. Si spedisce *gratis* il programma.

NOVELLE DI GIOVANNI BOCCACCIO, commentato ad uso delle scuole da Pietro Dazzi, seconda ediz. di pag. 226, Firenze, 1868. L. 1 10.

Contro vaglia postale e francobolli all'Emporio librario di A. Dante Ferroni, via Panzani, 18, Firenze si spedisce franco. Chi desidera l'invio raccomandato per posta aumento di cent. 20. Per l'estero le spese postali in più.

GUIDA PER FARE I VINI *e per prevenirne e curarne le malattie del dottore* Francesco Ghiglia.

Questo libricciuolo, premiato della medaglia d'oro nel 1868, è utilissimo ai viticoltori, e si vende in Firenze al prezzo di L. 1 40 presso i librai Bocca, Loescher, Bettini, Paggi e Papini.

ATLANTE
DI
MACCHINE A VAPORE E FERROVIE
CON LEGGENDA ESPLIGATIVA

DEL PROFESSORE

CAVALLERO AGOSTINO

Utile specialmente agli allievi ingegneri delle scuole d'applicazione del Regno, utile anche agli ingegneri di macchine a vapore, del materiale a traione, delle ferrovie, ai periti-meccanici e costruttori, ai direttori di officine, ecc.

SECONDA EDIZIONE

Intieramente rifusa, ridotta al corrente dagli ultimi perfezionamenti; e corredata di un indice alfabetico-terminologico.

L'intiera opera consterà di due volumi in ottavo grande, l'uno di testo e l'altro di tavole in numero non minore di 70 e si pubblica in dieci dispense.

Di questa pubblicazione sono già usciti i sei primi fascicoli, e relative leggende; i rimanenti quattro vi terranno dietro successivamente per modo de essere del tutto ultimata la pubblicazione entro il p. v. ottobre.

Il prezzo dell'opera è fissato in italiane lire 25, e si spedisce franco contro vaglia postale.

Torino, 9 agosto 1869.

Briola Pietro
Litografo-Editore

Si venderebbe la completa armatura di una
FERROVIA A CAVALLI

della lunghezza di chilometri trenta circa composta di verghe in ferro inglese del peso di chilogrammi ventotto circa per ogni metro di binario, coi relativi cuscinetti, chiavarde, leve da scambio e quattro piattaforme.

La consegna potrebbe farsi ad uno scalo del mare toscano o in prossimità di una stazione delle Ferrovie Romane.

Per le trattative dirigersi in **LIVORNO** al proprietario signor **MODIGLIANI** in Via delle Grazie alla Palazzetta di N. 5.

IMPORTAZIONE SEME BACHI DEL GIAPPONE
dell' Ing. FRANCESCO DAINA

Il sottoscritto si pregia notificare che coll'aumento di Cent. **50** per cartone, accetta ancora commissioni a sensi della sua circolare 25 gennaio p. p., nonchè al prezzo di L. 12 50, in oro, o valore corrispondente in carta, all'anticipazione di L. 7.

Senza ordini speciali in contrario i cartoni che si conseguiranno saranno tutti annuali verdi, e convenientemente condizionati, si spediranno tosto arrivati a coloro che le desiderassero.

Per forti commissioni si concedono come prima speciali facilitazioni come pure si accorda un compenso a chi raccoglierà molte piccole settoscrizioni.

Chi spedirà commissione per lettera riceverà a ritorno di corriere regolare polizza di accettazione.

Il brillante risultato ottenuto dai cartoni importati lo scorso anno per conto de'miei Committenti AL COSTO DI SOLE L. **12 17** CADAUNO, *credendo doverlo più che tutto all'averne fatta scelta* MEDIANTE ESAME MICROSCOPICO, avverto che anche quest'anno sarà usata nella compera l'eguale precauzione, il risultato dell'anno scorso non potendo essere che di sprone per servirsene con sempre maggior fiducia.

Ing. **Francesco Daina** di Bergamo.

Le commissioni come da me in BERGAMO, si accettano pure dal signor Carlo Mantellini, Piazza S. Michele 21, FIRENZE.

BANCA DI COMMISSIONE
CASSA DI PAGAMENTI
JOHN CONSTANT WRIGHT E C.

43, Craven Street, Charing Cross W. C.
LONDRA

SCONTO E INCASSO di tratte e fatture sull'Inghilterra e le Colonie. ELEZIONI DI DOMICILIO per il pagamento degli effetti di commercio (1¼ per 100). APERTURA DI CREDITO e accettazioni in contanti. ASSICURAZIONE contro tutti i rischi provenienti da spedizioni di merce. CINQUE MILIONI di franchi disponibili per prestiti contro depositi di fondo dello Stato, od altri valori di prime ordine. ANTICIPAZIONI da diecimila fino a cinque cento mila franchi su valori negoziati alle Borse di Londra e di Parigi.

PREMIATA FABBRICA
DI PORTAFOGLI
ed altri articoli in pelle

di B. FORTI

VIA VACCHERECCIA NUM. 8, FIRENZE

Specialità in PORTA-VALORI tascabili e di Banco semplici e complicati con variate serrature o senza — PORTAFOGLI con PORTAMONETE fini e ordinarii.

Si montano Ricami nei suddetti generi come pure in Portasigari, Sacche per signore, ecc. — Questa fabbrica, esistente da molti anni, è in grado di vendere dei generi garantiti per la loro solidità e a prezzi molto convenienti.

APERTURA DI CREDITO SULL'INDO-CHINA

BANCO DI SCONTO DI PARIGI
AGENZIA DI LIONE

Rue Impérial, N. 17

L'Agenzia apre dei crediti liberi e documentarii nell' India, nella China e nel Giappone.

La Commissione è dell'1 per cento sui crediti utilizzati.

Il programma viene inviato *franco* a chi ne farà domanda.

ESTRATTO DI TAMARINDO preparato dai farmacisti NICCOLA CIUTI e Figlio — Grammi 20 o una cucchiaiata, di questo Estratto sciolto in un bicchiere d'acqua equivale a 40 grammi di Polpa di Tamarindo.

È utilissimo nelle irritazioni intestinali e nella stagione calda come bevanda salutare.

Si vende alla loro farmacia in *via del Corso, n. 3, in Firenze*, al prezzo di L. 1 la bottiglia e all'ingrosso con sconto.

Tip. dell'Opinione diretta da C. Carbone.